AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SALDI INVERNALI, AL VIA IN ABRUZZO MA TRA CALENDARIO “REBUS” E ZONA ROSSA SI RISCHIA IL FLOP

4 Gennaio 2021



L’AQUILA – Partono ufficialmente oggi i saldi invernali in Abruzzo e Calabria, ma ad altissimo rischio flop, vista la zona arancione in vigore solo per oggi in tutta Italia e la rossa che, domani e mercoledì, di fatto posticiperà l’Epifania di qualche giorno. E anche se ieri gli sconti hanno preso il via anche in Basilicata, Molise e Valle d’Aosta, la stragrande maggioranza dei negozi resterà con la saracinesca abbassata, con alcune Regioni che stanno valutando l’opportunità di rinviare tutto di qualche giorno, in attesa del cambio di colore.

Domani sarà la volta di Campania e Sardegna mentre da giovedì 7 gennaio, quando probabilmente tutto il Paese potrebbe passare in zona gialla, ma alcune regioni sono comunque a rischio “rosso”, è previsto il via in Lombardia, Piemonte, Sicilia, Puglia e Friuli Venezia Giulia. Il 9 in Umbra, poi Lazio ed altre regioni, mentre a fine mese, tra 29 e 30, in Emilia Romagna, Veneto, Liguria e Toscana, anche se quest’ultima preme per posticipare direttamente al mese di marzo.

Sul giro di affari, in pratica, incombe l’emergenza provocata dalla pandemia, con gli acquisti in saldo interesseranno oltre 15 milioni di famiglie e ogni persona spenderà circa 110 euro in tutta Italia. Ogni persona, anche a causa dell’effetto Covid, spenderà circa 110 euro, muovendo però in totale 4 miliardi di euro contro i 5 miliardi dell’anno scorso.

La durata varia da regione a regione, e va da circa quattro settimane ad un massimo di due mesi. Come sottolineato dalle principali associazioni di categoria, la crisi economica legata alla pandemia già nei mesi scorsi ha di fatto obbligato molte attività commerciali ad effettuare vendite promozionali, sconti eccezionali, approfittando anche della riapertura dei negozi nelle settimane in arancione a giallo. I commercianti, quindi, temono una stagione dei saldi invernali particolarmente sottotono. Secondo le stime dell’Ufficio Studi di Confcommercio anche quest’anno lo shopping dei saldi interessa oltre 15 milioni di famiglie.

Sul giro di affari, in pratica, incombe l’emergenza provocata dalla pandemia, con gli acquisti in saldo interesseranno oltre 15 milioni di famiglie e ogni persona spenderà circa 110 euro in tutta Italia.

In ogni caso, per un corretto acquisto degli articoli in saldo, Federazione Moda Italia e Confcommercio ricordano alcuni principi di base sui saldi ai tempi del Covid.

1 – CAMBI: la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme (d.lgs. 6 settembre 2005, n. 206, Codice del Consumo). In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto.

2 – PROVA DEI CAPI: non c'è obbligo. È rimesso alla discrezionalità del negoziante.

3 – PAGAMENTI: le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante e vanno favoriti i pagamenti cashless.

4 – PRODOTTI IN VENDITA: i capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo.

5 – INDICAZIONE DEL PREZZO: obbligo del negoziante di indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e il prezzo finale.

6 – RISPETTO DEL PREZZO: occorre mantenere la distanza di un metro tra i clienti in attesa di entrata e all'interno del negozio.

7 – IGIENIZZAZIONE DELLE MANI: obbligo di igienizzazione delle mani con soluzioni alcoliche prima di toccare i prodotti.

8 – MASCHERINE: obbligo di indossare la mascherina fuori dal negozio, in store ed anche in camerino durante la prova dei capi.

9 – MODIFICHE O ADATTAMENTI SARTORIALI: sono a carico del cliente, salvo diversa pattuizione.

10 – NUMERO MASSIMO DI CLIENTI: obbligo di esposizione in vetrina di un cartello che riporti il numero massimo di clienti ammessi nei negozi contemporaneamente.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli